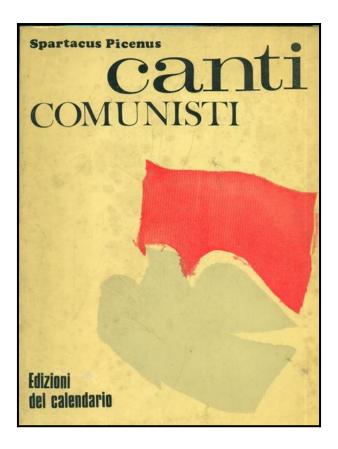


### Canti di protesta politica e sociale



# Raffaele Mario Offidani Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 16/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto">https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto</a>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

### **Ardere!**

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ardere

Lam Mi7 Lam
Fascisti vigliacchi e assassini
Do Sol Do
l'Italia leggiadra sfiorì.
Lam Mi7 Lam
Voi e il truce ladron Mussolini
Si7 Mi
l'avete straziata così.

Mai stanchi di rubar; Lam Mi7 Lam voracissimi, insaziabili, del suo sangue, Mi7

Sim

godeste a rovinar Lam la bellissima

Si7 patria nostra, Mi7 cara e immortal!

La Mi7 La
Ardere, ardere, ardere!
Re La
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano
Mi La
contro gl'infami despoti
Si7 Mi
che la ridussero così!

La Mi7 La Ardere, ardere, ardere

Re La ad ogn'istante d'odio infernal! Re Mi7 Ιa I nostri cuori vibrano Sim Mi7 La nell'ansia di punir Re Mi7 La e i nostri acciari anelano Sim Mi7 La gl'infami di ferir!

Non paghi del sangue e del pianto che l'Itala patria versò, il corpo suo lacero e infranto vendeste al tedesco padron.
Voleste perpetrar il vilissmo abbiettissimo tradimento.
Mai sazi di denar, la vendeste ancor al nemico suo secolar!

Ardere, ardere, ardere!
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano
contro gl'infami despoti
che la ridussero così!
Ardere, ardere, ardere
ad ogn istante d'odio infernal!
I nostri cuori vibrano
la patria vendicar
e i nostri acciari anelano
gl'infami d'ammazzar!

#### Informazioni

Sull'aria di "Vincere"

# Chi non sgobba non magna

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/chi-non-sgobba-non-magna

Che scellerati, che spudorati Sol Sim Il macello scellerato Questa banda di briganti, falciò vittime a milion di assassini e di ladron, di quattrin ne ha fatti tanti Lam e può aver per risultato con la carne da cannon. il trionfo del succhion ma temendo le nostre ire Re ci vorrebbe ancor schiacciar, che gridando "Duce! Duce!" ma italiano non dormire, non lasciarti più fregar! Sim nelle bische e nei caffè La reazione sta in agguato Re7 e ci vuole incatenar, alla morte ci conduce ma dovrà morì ammazzato chi ci fece massacrar Sol per il fascio e per il re! O proletario rammentati i morti che dalla tomba oggi sono risorti, Re per maledire chi li fece perire. Oggi siamo compensati La7 Non li tradire, non t'addormire! Contro l'Unno disumano Re e il fascista traditor, con la fame e lo squallor, marcia insieme al partigiano La7 Re o fratel lavorator! ma i gerarchi snaturati La7 Non ci dia più la tortura Re7 che l'Italia rovinò, ma rendiamogli ad usura fanno ancora i gran signor! tutto il mal che ci arrecò! Sol Sim Mim Lam Ed ora che il popolo soffre la fame Per la Falce ed il Martello Sim Mim Lam sarà fulgido il destin: di quegl'infami non cessan le brame splenderà sole novello la gran Legge di Lenin. Sol Disse Lenin: Chi nun sgobba nun magna! Sta per finire l'infame cuccagna. sempre ai lor piedi ci voglion legati Lam Re7 Voi che del popolo il sangue succhiate: se non sgobbate, manco magnate! Sol

#### Informazioni

Sull'aria di "Come pioveva" (A.Gill-A.Testa)

# Il cafone sanguinario

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/il-cafone-sanguinario">https://www.ildeposito.org/canti/il-cafone-sanguinario</a>

```
Dο
                                                  gli sgherri del cafon
Fra tutti i traditori e gli assassini
                                                  fecero vittime a milion.
            Dο
                                                  Il truce e sanguinario Mussolini
nati quaggiù
                                                  non è un leon.
Sol
                                                  non è un leon
nati quaggiù,
                                                  e quelle sue squadracce d'assassini
un delinquente come Mussolini
                                                  neppure lor,
Sol
               Do
                                                  neppure lor!
                                                  Ma in venti contro due sono spietati
giammai vi fu,
                                                  pieni d'ardor,
So1
giammai vi fu.
                                                  pieni d'ardor,
                     Μi
                              Si7
                                       Μi
                                                  se i due furono prima disarmati
             Si7
Con la feccia peggior della nazione
                                                  dal pattuglion,
              Μi
                                                  dal pattuglion.
S<sub>i</sub>7
                                                  Se protetti (che baldi guerrier)
che organizzò,
                                                  dai tedeschi ed altri masnadier,
Si7
che organizzò,
                                                  nel saccheggiar, nell'incendiar,
    Sol
                  Sol
                                                  nel trucidar, nel torturar,
                          R۹
                                Sn1
         Re
                                                  gli sgherri del cafon
il ceffo suo bestiale di cafone
         Sol
                                                  hanno un coraggio da leon.
terrorizzò
R۹
        So1
                                                  Ma un dì di redenzione e di letizia
                                                  sta per spuntar,
terrorizzò,
Sol7
                                                  sta per spuntar,
"Duce! Duce!" così urlava in cor
                                                  in cui nessun fascista alla Giustizia
                                  Do
                                                  potrà scampar,
la ciurmaglia ch'egli sobillò.
                                                  potrà scampar.
                                       Lam
                                                  Il popolo che da trent'anni geme
Col saccheggiar, con l'incendiar,
                                                  vendetta avrà.
                                                  vendetta avrà,
            Μi
col trucidar, col torturar
                                                  chè Mussolini e la sua banda insieme
                                                  vedrà impiccar,
gli sgherri del cafon
                                                  vedrà impiccar.
                                                  Lieti e insieme danzeremo allor
            Sol
                           Dο
fecero vittime a milion.
                                                  Tutti intorno a quei bei lampion,
                                                  dove gli eroi del saccheggiar,
                                                  del trucidar, del torturar,
Un uom più maledetto e più esecrato
giammai vi fu,
                                                  vedrem con voluttà
giammai vi fu
                                                  giù dalla forca penzolar.
di questo masnadiero scellerato
no, non vi fu,
                                                  Da quei lampioni molto festeggiato
no, non vi fu!
                                                  certo sarà,
Il boia, il megalomane e il buffone
                                                  certo sarà,
egli incarnò,
                                                  quello da cui il brigante più esecrato
egli incarnò!
                                                  penzolerà,
Fin la sinistra fama di Nerone
                                                  penzolerà.
                                                  La folla sotto un lieto girotondo
eali eclissò.
eali eclissò.
                                                  vi danzerà.
"Duce! Duce!" gli gridava in cor
                                                  vi danzerà
la ciurmaglia ch'egli organizzò.
                                                  e un grido solo dal suo cor giocondo
Col torturar, con l'incendiar,
                                                  proromperà,
col saccheggiar, col trucidar
                                                  proromperà.
```

"Truce! truce! Tu non mordi più! Truce! Truce! Torna a Belzebù!" Ma nel sentirsi nausear da quel suo eterno trucidar,
nemmeno Belzebù
giù nell'inferno lo vuol più...

### Informazioni

Sull'aria di Funiculì Funiculà (Turco-Denza)

# **II Fronte Popolare**

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/il-fronte-popolare">https://www.ildeposito.org/canti/il-fronte-popolare</a>

Lam Mi7
Le elezioni le preparò Scarpìa
Lam
per schiacciare il Fronte Popolar
La7 Rem Lam
Viva il Ministro della Polizia
Rem Lam Mi7 Lam
che Mussolini volle superar

La7 Rem Lam
Viva il Ministro della Polizia
Rem Lam Mi7 Lam
che Mussolini volle superar

La calunnia non è un venticello quando vuole i rossi diffamar ma un ciclone un orrido flagello che solo i preti sanno scatenar

Preti e frati ladri e stampa gialla pescicani giunti da oltremar moribondi defunti a Santa Galla tutti contro il Fronte Popolar Negator di Dio della famiglia distruttore della civiltà tali accuse dall'Alpe alla Sicilia son piovute sul Fronte Popolar

Han tiratofuori il Padre Eterno fame guerra e bombe a volontà han promesso le fiamme dell'infernoo a chi vota per Fronte Popolar

Ci han dipinti peggio di una peste che l'Italia vuole rovinar ci han promesso subito Trieste se non vince il Fronte Popolar

Non è ver che Cristo stia con voi traditori della libertà foste sempre gli aguzzini suoi ma lui sta col Fronte Popolar

Stretti intorno al Fronte Popolare per l'Italia noi si vincerà Viva sempre il Fronte Popolare Viva il fronte della libertà

#### Informazioni

Sull'aria di "Fischia il vento".

Il "Fronte Popolare" era la coalizione delle sinistre che partecipò alle elezioni del 18 aprile del 1948, quando vinse la Democrazia Cristiana.

### L'esercito rosso verrà

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lesercito-rosso-verra

Verrà Stalin verrà Stalin Rem Sangue ed orror Fa#m Sim Si vieni o glorioso Stalin Fame e terror Sol Μi Re La7 E impicca il fascista assassin La7 Regnano sopra le campagne e le città La Vederlo impiccar L'umanità Re I a Qual voluttà In altre età Re La7 Re-Rem Che importa poi morir Mai non conobbe sì feroci iniquità Do Verrà Stalin Così il fascismo maledetto e scellerato Il gran Stalin La7 Per giustiziare chi gli innocenti torturò Ha rovinato Incatenò Rem E trucidò L'umanità E la terra in mar di sangue tramutò Solm Or tutti i morti in coro chiedono vendetta La7 Dal cuore affranto di dolore di chi Una vendetta Rem Senza pietà Nessun fascista sfugge al giusto suo destino sussiste ancor Solm La7 Re L'inesorabile giustizia di Stalin Si leva un grido di speranza e di passion L'esercito rosso verrà Ci porterà la libertà La7 Re L'esercito rosso è in cammin L'esercito rosso verrà La7 R۹ Verrà Stalin verrà Stalin Ci porterà la libertà Si vieni o glorioso Stalin E impicca il fascista assassin L'esercito rosso è in cammin Vederlo impiccar Qual voluttà Mi7 Ιa Che importa poi morir

# La guardia rossa

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/la-quardia-rossa">https://www.ildeposito.org/canti/la-quardia-rossa</a>

Re Sol La7 Re Quel che si avanza è uno strano soldato Mi7 La7 viene da Oriente e non monta destrier Re Sol la man callosa ed il viso abbronzato Sol Re La7 Re è il più glorioso fra tutti i guerrier.

La7 Sol
Non ha pennacchi e galloni dorati
Mi7 La7
ma sul berretto scolpiti e nel cor
Re Mi7 La7
mostra un martello e una falce incrociati
Mi7 La7
gli emblemi del lavor

viva il lavor.

Re Sol Re
È la guardia rossa
Sol La7 Re
che marcia alla riscossa
Si7
e scuote dalla fossa
Mi-m La7 Re
la schiava umanità.

Giacque vilmente la plebe in catene sotto il tallone dei ricco padron dopo millenni di strazi e di pene l'asino alfine si cangia in leon. Sbrana furente il succhion coronato spoglia il nababbo dell'or che rubò danna per fame al lavoro forzato chi mai non lavorò non lavorò.

È la quardia rossa...

Accorre sotto la rossa bandiera tutta la folla dei lavorator rimbomba il passo dell'immensa schiera sopra la tomba di un mondo che muor.

Tentano invano risorgere i morti tanto a che vale lottar col destin marciano al sole più ardenti e più forti le armate di Lenin viva Lenin. È la guardia rossa...

Quando alla notte la plebe riposa nella campagna e nell'ampia città più non la turba la tema paurosa del suo vampiro che la svenerà.

Ché sempre veglia devota e tremenda la guardia rossa alla sua libertà la tirannia cancrenosa ed orrenda più non trionferà trionferà.

Ché la guardia rossa già l'inchiodò alla fossa nell'epica riscossa dell'umanità.

# La leggenda della Neva

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/la-leggenda-della-neva">https://www.ildeposito.org/canti/la-leggenda-della-neva</a>

La La Neva contemplava Re Ιa della folla umile e oscura Si Μi il pianto silenzioso e la tortura. I a Μi La plebe sanguinava come Cristo sulla Croce Μi R۹ svenata dalla monarchia feroce che non paga di forche e di Siberia volle ancor della guerra la miseria... Ma sorse alfin un Uomo di coraggio Sim Μi lα che infranse le catene del servaggio e sterminò le piovre fino in fondo. I a Quell'uomo fu Lenin Μi La

Μi

La Neva trasportava verso il Mar, da Pietrogrado, il motto di Lenin "Chi è ricco è ladro" ed il motto volando per i mari e i continenti destò dal sonno gi schiavi dormenti. E valicò gli Urali, il Kremlino e giunse sino a Monaco e Berlino... Qui sventolando la Bandiera Rossa "Spartaco" diè il segnal della riscossa. E cadde. Ma alla notte, sulla Sprea - qual immenso falò la salma risplendea.

La Neva commossa alla Sprea vaticinava che non invano "Spartaco" spirava. La pura salma rossa ingigantì la tormenta e... "di denti di draghi fu sementa". Oh quanto ne fu di fertile il terreno e non soltanto sulla Sprea e sul Reno! Ben disse il duce degli Spartachiani: "Malgrado tutto, sarà mio il domani". E l'eco ripetè a tutta la Terra: "Fra oppressi ed oppressor non pace mai, ma guerra!".

La Neva altri prodigi non invano prometteva. L'incendio all'universo si estendeva. Minaccia il Po, il Tamigi il Danubio ed altre sponde. Arrosserà del Tebro le acque bionde. Spartaco ruggirà dalla sua fossa: ... "Eserciti di schiavi, alla riscossa!". O sozza tirannia, da troppo langue la folla prona, cui succhiasti il sangue. O casta scellerata e maledetta, è giunto anche per noi il dì della vendetta!

Là, sulla sacra Neva sta Lenin che ansioso osserva se la plebe latina è ancora serva. Compagni, su mostriamo ai fratelli bolscevichi che noi non siamo più gli schiavi antichi! E le campane pur suonino a festa per salutar la plebe che s'è desta! Noi dei tiranni il cuore ed il cervello frantumeremo a colpi di martello. Si appressa il giorno del fraterno amore. Mouor con la tirannia il regno del terrore!

#### Informazioni

liberator del mondo.

Sull'aria de "La leggenda del Piave". Canto che esprime le "febbrili speranze che nutriva nel 1919 il proletariato italiano. Tali speranze (che a molti apparivano certezza) non si realizzarono: si scatenò invece la più bestiale e crudele reazione della storia" (da "Canti Comunisti, di Spartacus Picenus).

### Lenin e Stalin

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/lenin-e-stalin">https://www.ildeposito.org/canti/lenin-e-stalin</a>

Rem La7 Quasi un ventennio è passato

Rem

Da quando sorge quaggiù

La7

Un genio atteso e adorato

Rem

Come un novello Gesù La7 Rem

Ed ogni oppresso cantava La7 Mi7 La

Non lagrimando già più

Re La7 Lenin la tua dottrina si diffonde e vola

Re

Lenin la tua parola è quella che consola

Il dolce sogno santo

La7

Della gran città del Sole

Rem

Che vagheggiava ogni cuore

Mi7 La

Tu realizzasti quaggiù

Sol La Lenin il più grand'uomo Re

del mondo sei tu Sol Re

E come il Sole

La7 Re

il tuo ideale non si spegne mai più

Piomba la belva fascista Sopra ogni gran civiltà L'umanità socialista Or si accingeva a sbranar Ma un uomo tutto d'acciaio Ad aspettarlo era là

Stalin di Stalingrado la leggenda vola Stalin fermava il mostro la tua forza sola

Gloria sia a te in eterno Senza la tua grande vittoria Ritorna indietro la storia Di due millenni o anche più

Stalin il degno erede del gran Lenin sei tu

Due vostri pari

sopra la terra non verranno mai più

Solm Re La7 Re

Stalin mai più

### Sventola bandiera rossa

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/sventola-bandiera-rossa">https://www.ildeposito.org/canti/sventola-bandiera-rossa</a>

Re
T'amo, con tutto il cuore

La7
o mia bellissima rossa bandiera
tu sei il vero amore
del derelitto che sospira e spera
quando morrò, ti bacerò
come si bacia l'amante sincera

E' vano ogni tormento per ogni comunista assassinato sorgono nuovi a cento ribelli dal terreno insanguinato e l'oppressor, preda al terror la nostra forza l'ha ormai schiaccato

Io ti vedrò...

La vile guardia bianca che i comunisti mette alla tortura orsù, compagni avanti della sbirraglia non abbiam paura. La libertà, trionferà la nostra meta è ormai sicura

Io ti vedrò...

La Re
Bandiera rossa sventolerai lassù!

### Viva Lenin

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/viva-lenin

La Fa#m Sim
Fuggite o schiavi la malinconia
Re Mi La
Perché incomincia la felicità
Do#7 Fa#m
Sullo sfacelo della borghesia
Si7 Mi7
Nasce l'aurora della libertà

La Sim Mi La
Si la bandiera di Lenin s'innalzerà
Sim Mi
E nella terra e nel cielo
Sim Mi La
La legge di Lenin trionferà

L'imboscato guerrier nazionalista Innaffia i suoi tartufi col Bordeaux Il povero soldato trincerista Son tanti mesi che non si sfamò

Si grida il soldato si Lenin verrà E i vili pescicani Colpisce con la spada del destin

La pallida figliola della via Sui marciapiedi il corpo trascinò La vile e lussuriosa borghesia Per un tozzo di pane la comprò

Si geme l'afflitta si verrà Lenin Che mi darà il mio pane E punirà l'infamia del destin

Nei pressi della lurida galera Il figlio dell'ergastolano va E al soffio della rossa primavera Implora che gli renda il suo papà

Si grida il bambino si viva Lenin Perché Lenin soltanto Ritorna l'innocente al suo piccin

Venite libertari e socialisti Le turbe degli oppressi a liberar Il santo gonfalone dei comunisti Sventoli vittorioso in ogni mar

Si grida la folla si Lenin verrà Viva Lenin ch'è amore Ch'è faro do giustizia e libertà

Si la bandiera di Lenin s'innalzerà Nella terra e nel cielo La legge di Lenin trionferà

# **Indice alfabetico**

Ardere! 3 Chi non sgobba non magna 4 Il cafone sanguinario 5 Il Fronte Popolare 7 L'esercito rosso verrà 8 La guardia rossa 9 La leggenda della Neva 10 Lenin e Stalin 11 Sventola bandiera rossa 12 Viva Lenin 13